

relazione sul bilancio del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio 1888-89.

Presidente. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge 2 giugno 1887 per l'avanzamento dell'armata.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge 2 giugno 1887 per l'avanzamento dell'armata.

L'onorevole ministro accetta il disegno di legge della Commissione?

Brin, ministro della mariniera. Accetto.

Presidente. Si dia lettura dell'articolo unico.

Quartieri, segretario, legge. (Vedi *Stampato* numero 123-A).

Presidente. La discussione è aperta intorno a questo disegno di legge.

Palizzolo. Chiedo di parlare.

Presidente. No ha facoltà.

Palizzolo. Le disposizioni contenute in questo disegno di legge, lo scopo che il Governo si è prefisso nel presentarlo alla Camera, sono di tanta utilità che mi fanno carezzare la speranza che la Camera stessa senz'alcuna modificazione verrà approvarlo.

Però, nel leggere la relazione dell'onorevole Canevaro, mi è toccato di vedere qualche cosa di colore oscuro. L'onorevole Canevaro, me lo perdoni, comincia col dire che accetta questa legge a malincuore, quasi come un provvedimento temporaneo, provvisorio, del momento, e finisce la sua relazione con questa raccomandazione:

« Raccomando che nell'organizzazione del personale per metterlo in armonia coi vari importanti rami di servizio, navi, difesa marittima delle coste, servizio militare e navale dei dipartimenti marittimi, ecc. ecc. si proceda con leggi più larghe e generali, dalle quali apparisca chiara quella divisione dei Corpi e del lavoro, ed in pari tempo quell'equilibrio delle parti e quell'insieme che solo, malgrado la virtù degli uomini e la qualità delle cose, possono rendere forte e proficua una vasta e complessa istituzione come la marina militare, di cui la patria ha tanto bisogno e per la quale e Parlamento e Paese hanno tanto affetto e fanno così ingenti sacrifici. »

Signori, io non vi nascondo che queste parole hanno destato in me incertezze, dubbi e timori, e non pochi, onorevole Canevaro. Dunque vi è

confusione nella divisione dei corpi e del lavoro? Dunque non v'ha armonia e non v'ha equilibrio nelle parti e nell'insieme di tutta la nostra marina militare, per cui il paese tanti sacrifici ha fatti e tanti ne fa tuttodì?

Noi non ci troviamo oggi a fronte di un relatore qualunque; noi siamo a fronte di un egregio deputato, il quale occupa uno dei posti più alti nella gerarchia dello stato maggiore della nostra mariniera. Quelle parole scritte da un profano, o da un umile dilettante come me, non avrebbero fatta alcuna impressione; dettate e scritte dall'onorevole Canevaro, potrebbero farne molta nella Camera, moltissima nel paese. Ond'è che io gli sarei tanto grato se volesse dirmi che io mi sono ingannato, che io ho date sinistre interpretazioni a parole le più innocenti. Se però l'onorevole Canevaro verrà a ravvalorare i miei dubbi, i miei timori, allora io invocherò l'intervento dell'onorevole Brin.

Siamo in tempi in cui ognuno vuol veder chiaro in ogni cosa, ed un po' di luce in tutto ciò che concerne la nostra marina da guerra, credo sia nel desiderio della Camera e del paese; ed io confido che questa luce verrà dall'onorevole Canevaro, e ne lo ringrazio; ad ogni modo io la aspetto dall'onorevole Brin, e gliene sarà grata la Camera, come gliene sarà riconoscente il paese.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Canevaro, relatore. Per dire la verità, io credeva che la relazione da me presentata ed approvata ad unanimità dalla Giunta fosse così ragionata e chiara, ed in pari tempo così modesta da non provocare in Parlamento una discussione, e soprattutto da non provocare una discussione larga su tuttociò che si può riferire alla marina militare come la domanderebbe l'onorevole Palizzolo. Ad ogni modo egli ha detto che si riferisce a me, e si riserva di riferirsi in seguito all'onorevole ministro della mariniera.

Per parte mia risponderò come relatore, facendo astrazione da quella che l'onorevole Palizzolo molto cortesemente ha voluto chiamare la mia competenza in questa materia; io sono qui niente altro che relatore, ed ho parlato e parlo a nome dei miei colleghi i quali hanno portato nella Giunta questa raccomandazione che è venuta da alcuni Uffici per mezzo dei commissari che la presentavano, raccomandazione che ho raccolto, ed alla quale non ho fatto che dare una forma come relatore.

Per parte mia personale, posso dichiarare che, come dice l'onorevole Palizzolo, è bene che la